

L'ATTORE "ACCETTATO"
6 SEMINARI DI RICERCA TEATRALE
PER
ATTORI IN FORMAZIONE E FILODRAMMATICI

a cura di Ass. Cult. "Figli di Hamm"//OlivieriRavelli_teatro

Che cos'è l'attore? Dare una risposta certa e precisa a questa domanda è sempre più difficile.

La progressiva commistione delle arti da una parte e, dall'altra, l'imbarbarimento dell'attività di prosa, sembrano avere spinto gli attori verso l'esplorazione autarchica di nuove estetiche e potenzialità teatrali (spesso peraltro ignara anche degli antecedenti più illustri) o nella nicchia di un'autoreferenzialità snobistico-elitaria quando non addirittura becera.

D'altronde, osservando il problema dell'attore dall'uno e dall'altro lato sarebbe antistorico, reazionario e irrelato proporre come soluzione l'adesione pedissequa a certa "purezza" della messa in scena di origine stanislavskijana, grotowskiana, brechtiana ecc.

Questi 6 seminari propongono un percorso di ricerca nella direzione di una risposta individuale attraverso il recupero degli elementi fondanti, artigianali, del mestiere anche con l'aiuto di supporti multimediali per il confronto con alcuni "modelli" di interpretazione. Fondamentale, dunque, sarà il lavoro sulla consapevolezza e la specificità dei propri mezzi come via privilegiata per esprimere davvero il meglio di sé in quanto interpreti senza indulgere a facili tentazioni egocentriche.

docente: **Claudio Di Loreto**
www.figlidihamm.org



Ass. Cult. "Figli di Hamm" // OlivieriRavelli_teatro
www.figlidihamm.org

L'ATTORE "ACCETTATO"
6 SEMINARI DI RICERCA TEATRALE
PER
ATTORI IN FORMAZIONE E FILODRAMMATICI

Dalla ricerca di una definizione "accettabile" di interprete al grado zero dell'attore che lavora su una formazione "tagliata con l'accetta".

Scarnificare le esperienze, gli stimoli, la storia, la cultura, le emozioni, le tecniche che gravitano intorno all'Idea di Teatro divenendo consapevoli dell'essenziale

«chi esce dalle quinte senza avere chiaro il modo di recitare e senza conoscere bene la parte, sosterrà per tutta la vita il ruolo di un debuttante; e se, dotato di intrepidezza, di sicumera e di estro, e contando sulla sua agilità di mente e sull'abitudine del mestiere, quest'uomo vi si imporrà con il suo calore e la sua ebbrezza, voi applaudirete la sua recitazione come un esperto di pittura sorride a uno schizzo spregiudicato dove tutto è accennato e nulla è risolto. [...] Forse quei pazzi fanno bene a rimanere ciò che sono: attori abbozzati. Un lavoro maggiore non procurerebbe loro ciò che gli manca, anzi, potrebbe privarli di ciò che hanno. Prendeteli per ciò che valgono, ma non metteteli a confronto con un quadro finito».
Denis Diderot, *Il paradosso dell'attore*

Circolo Culturale "E. Berlinguer"
piazza Salvatore Fagiolo, 8 – Albano Laziale

per info scrivere a: news@figlidihamm.org
SPECIFICANDO IN OGGETTO IL CORSO DI INTERESSE

Cadenza, tematiche e modalità dei seminari:

PRIMO INCONTRO Introduzione teorica a presupposti e finalità del corso e alle modalità di lavoro. Definizione e illustrazione dello “spazio di lavoro” congeniale alla costruzione del personaggio in accordo con le teorie proposte. Parte pratica con giochi – liberi e guidati – e improvvisazioni fisiche e sui testi. *Feedback* del conduttore e spazio per le domande.

SECONDO INCONTRO Approfondimento e affinamento degli esercizi nella direzione della consapevolezza dei concetti di “drammatizzazione” e “sdrammatizzazione”. *Feedback* del conduttore e spazio per le domande.

TERZO INCONTRO Lavoro sul testo (monologo, dialogo o scena con massimo tre personaggi). Approccio guidato alla scelta del copione e riflessione sulle dinamiche con gli eventuali *partner* teatrali. *Feedback* del conduttore e spazio per le domande. **(Tra il terzo e il quarto incontro sarà indispensabile mandare a memoria la scena scelta).**

QUARTO E QUINTO INCONTRO Approfondimento del lavoro sui testi scelti, con particolare attenzione all'identificazione dei “modelli” secondo i concetti di comico-drammatico, ritmo-velocità. *Feedback* del conduttore e spazio per le domande.

SESTO INCONTRO Giochi guidati di creatività e improvvisazione sui testi scelti, al fine del sovvertimento dei “modelli”. Scambi di ruolo. Proposta e messa in scena delle elaborazioni personali come sintesi dell'esperienza maturata. Lo spazio per il consueto *feedback* del conduttore e la condivisione teorica delle riflessioni sarà affidato al tempo di una cena comunitaria!

Periodicità: incontri mensili di 3 ore e mezza ciascuno

LA DOMENICA DALLE 15.00 ALLE 18.30

<p>Primo Incontro: <u>domenica 14 ottobre 2012 e domenica 21 ottobre 2012*</u></p>
--

Giorni: 14 e 21 ottobre 2012, 18 novembre, 16 dicembre. Le date dei seminari del 2013 verranno comunicate entro dicembre.

Numero partecipanti: minimo 5 / massimo 15 persone

Costo: 40 euro a incontro

PRIMO INCONTRO DI PROVA 20 EURO

**N.B. Il programma del 14 ottobre sarà ripetuto il giorno 12. I due gruppi “di prova” verranno poi accorpati in un percorso comune a partire dal seminario di novembre.*

CLAUDIO DI LORETO dal 1991 si è formato e qualche volta de-formato lavorando con Piero Patino, Giuseppe Scarcella, Sabina Barzilai, Luigi Onorato, Biancamaria Mazzoleni per la prassi attoriale tradizionale; Stefano De Angelis per le tecniche di teatro di strada; Elvira Frosini per le metodologie dell'attore-performer.

Nel 1996 ha fondato con Fabio M. Franceschelli la compagnia “OlivieriRavelli_teatro” con la quale ha realizzato allestimenti di copioni di teatro classico e contemporaneo vincendo nel 1999 il Primo Premio al Concorso di Regia “Fantasio Piccoli” di Trento.

È attore e regista teatrale, collabora come *speaker* nei progetti di formazione a distanza del “Sole24ORE” e in qualità di consulente esterno e *voice-over* con Paolo Fusi nella realizzazione di produzioni musicali.

Per lo schermo è stato diretto da Massimo Piesco nel corto «Quei giovani» e da Federico Moschetti nel corto «San Tino».